

(*Frange*)

GEORG FRIEDRICH HAAS, *Descendendo*

(«Nel cuore della galassia, nubi di formiato di etile al sapore di lampone», mi annunci, «

le radiazioni interstellari attivano gliceraldeide, dolce anch'essa, e glicole etilenico, tossico, combinandosi nell'eritulosio
sulla superficie ghiacciata dei grani di polvere cosmica

cianuro; si distacca poi dai granelli vagando nello spazio aperto: è la molecola senza anelli chiusi più grande nel quasivuoto, quattordici atomi –
nella stessa nube

eri tu

», prosegui, «e senza una certa concentrazione di monosaccaridi, niente metabolismo, niente anafora;
senza un extra di zuccheri la gigafattucchiera

non cuoce nel brodo prebiotico nessun replicante elementare, ma

»).

(«Anche acidi organici possono formarsi in condizioni interstellari simulate», concludi).